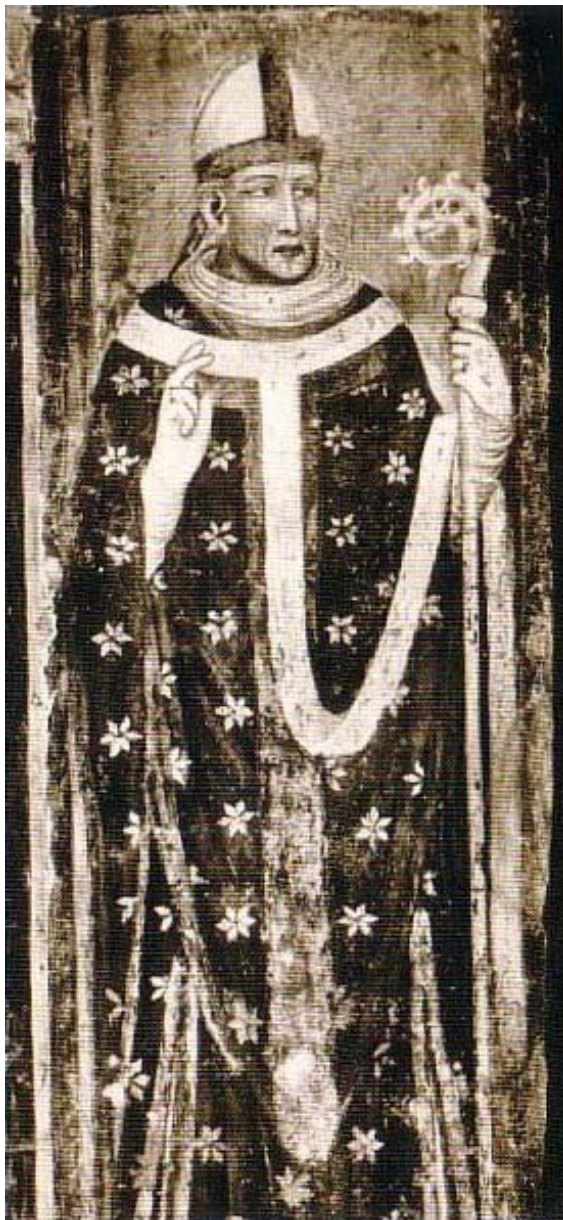


VII CENTENARIO DI SAN RAINALDO DA CONCOREZZO

Comunicato stampa n.1 12 dicembre 2018



Affresco di S.Rainaldo (XIV sec.) conservato nella chiesa di S.Maria in Porto fuori presso Ravenna e andato perduto con la distruzione della chiesa



Premessa

Talmente rilevanti furono i festeggiamenti del 1921 per San Rainaldo, che don Antonio Girotti, parroco di allora, indicava in cinquantamila le persone presenti nel borgo nella settimana centrale di agosto, oltre a elencare le innumerevoli iniziative intraprese per onorare quel santo che porta il nome del nostro borgo.

A distanza di un secolo, è nostro dovere mettere in campo un analogo spirito d'iniziativa per il VII centenario della morte di San Rainaldo da Concorezzo - insigne personaggio storico di statura europea - che ricorre il 18 agosto 2021.

Il Comitato promotore

In data 11 settembre 2018 la parrocchia dei Santi Cosma e Damiano, l'Amministrazione Comunale di Concorezzo, la libreria La Ghiringhella e l'Archivio Storico della Città di Concorezzo hanno costituito il "**Comitato promotore delle celebrazioni per il VII centenario di San Rainaldo da Concorezzo**".

Il Comitato persegue le seguenti finalità:

- i. Progettare ed organizzare gli eventi per il VII centenario della morte di San Rainaldo;
- ii. Coordinare enti, associazioni e privati che verranno coinvolti negli eventi di cui sopra;
- iii. Promuovere la figura di San Rainaldo sia localmente sia in altri luoghi significativi per la vita del Santo;
- iv. Ricercare e consultare documenti esistenti presso biblioteche ed archivi pubblici o privati sulla vita di San Rainaldo;
- v. Catalogare e riprodurre i documenti rinvenuti;
- vi. Pubblicare volumi e articoli su San Rainaldo.

I primi passi del Comitato saranno:

- prendere contatto con le diocesi, parrocchie ed amministrazioni comunali delle città interessate dalla vicenda storica del santo, per coinvolgerle nei festeggiamenti
- organizzare un concorso pubblico per il logo del centenario

Cenni storici

Nato intorno al 1250 e appartenente alla famiglia dei Concorezzo, che alla Milano dei secoli XI-XIV ha dato giuristi, notai e personalità politiche vicine alla fazione dei Torriani, Rainaldo studia Diritto all'Università di Bologna, quindi si trasferisce a Lodi per insegnare. Ordinato sacerdote e magister in legge nel 1289, lascia Lodi per entrare nel seguito del cardinale milanese Pietro Peregrino, vice-cancelliere della curia Romana. Nel 1293 il Peregrino intercede affinché Rainaldo sia nominato tra i canonici di Laon (Francia) e di San Martino di Bollate.

Nel 1295 Rainaldo passa tra i famigli del cardinale Benedetto Caetani, nipote del papa Bonifacio VIII, che nel 1296 lo nomina vescovo di Vicenza.

Nel 1298 il papa, riconoscendone le indubbie qualità e capacità, lo nomina "*inviato speciale*" per promuovere un accordo di pace tra Filippo il Bello, re di Francia, ed Edoardo I, re di Inghilterra, in guerra dal 1293. Rainaldo passa 2 anni in Francia per questo ed altri importanti incarichi diplomatici. Nel 1301 diviene vicario di Romagna, una grande e ricca provincia legata direttamente ai possedimenti pontifici e nel 1303 è eletto vescovo di Ravenna.

Un ventennio di permanenza nella cattedra di S. Apollinare che resta fondamentale per la chiesa ravennate, alla quale Rainaldo ha lasciato istituti, come il Convento dei Parroci urbani (tuttora presente e il cui stemma non a caso riporta la figura del santo).

Ormai vecchio e malato, Rainaldo trascorse i suoi ultimi anni di vita nel castello di Argenta, da dove proseguì l'opera pastorale, governando la diocesi attraverso procuratori e vicari.



La morte dell'anziano prelado sopraggiunse il 18 agosto 1321. Meno di un mese dopo si spegneva a Ravenna il sommo poeta Dante Alighieri (anche se non ci sono prove concrete che i due si siano conosciuti e frequentati).

Già nel 1326 il nuovo arcivescovo Aimerico da Chaluz, spinto dalla sincera e profonda venerazione del popolo ravennate per la figura di Rainaldo, avvia il processo di beatificazione, che si chiude nel 1340. Da allora viene ricordato e venerato come beato e santo.